



Comune di Modena

L'Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione della città

Data 27 settembre 2012

Prot. n. PG 113394

Al Consigliere Comunale del gruppo
Sinistra per Modena
Federico Ricci
e, p.c.
al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: risposta all'interrogazione "L'organico della nuova Fondazione Fotografia"

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale della delibera avente ad oggetto: "Fotomuseo Panini e Fondazione Fotografia – indirizzi per la costituzione di una nuova Fondazione" del 5 marzo scorso, il Consigliere chiede, da un lato, di conoscere diversi dettagli dei rapporti di lavoro tra l'Associazione Raccolte fotografiche Giuseppe Panini e i propri dipendenti, dall'altro, di conoscere diversi dettagli sul trattamento economico del Direttore, sull'organico e sui rapporti di lavoro tra la Fondazione Fotografia e il personale dipendente.

Sul personale dell'Associazione Raccolte fotografiche Giuseppe Panini, si precisa quanto segue. L'Associazione Raccolte fotografiche Giuseppe Panini è stata messa in liquidazione con verbale di assemblea dei Soci del 2 aprile 2012. In quel momento l'Associazione aveva cinque dipendenti a tempo indeterminato, assunti col contratto collettivo di lavoro del commercio.

In particolare:

- 1 dipendente con la qualifica impiegato, per l'organizzazione di mostre, era inquadrato al 4° livello;
- 1 dipendente con la qualifica di impiegato, con mansioni di operatore culturale turistico era inquadrato al 5° livello;
- 3 dipendenti con la qualifica di impiegati con le mansioni di operatori culturali e turistici erano inquadrati al 6° livello.

Il costo complessivo del personale dell'Associazione era di 140.000 euro circa all'anno.

A seguito della liquidazione dell'Associazione, il liquidatore ha comunicato a tutti i dipendenti la cessazione del rapporto di lavoro, rispettando i tempi previsti per il preavviso.

Al fine di non disperdere l'esperienza maturata da parte di ciascuno, il Comune di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena hanno offerto loro un incarico per due anni nell'ambito di attività culturali.

Sulla base degli accordi che ne sono seguiti, una persona ha concordato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un incarico di prestazione professionale e altre due un contratto di collaborazione a progetto; una persona ha concordato col Comune di Modena un incarico di prestazione professionale; una persona ha presentato ricorso contro il licenziamento.

Gli accordi per la definizione degli incarichi di cui sopra, sono stati tutti concordati e sottoscritti alla presenza del sindacato scelto dal dipendente, in veste di conciliatore.

Per quanto riguarda l'organico e i rapporti di lavoro della Fondazione Fotografia Modena, si precisa che non è possibile dare informazioni di dettaglio, perchè non sono oggetto dello Statuto o dell'atto costitutivo, ma verranno determinati dal consiglio di amministrazione dopo la costituzione del nuovo Ente. Di conseguenza sia il dimensionamento della pianta organica che l'inquadramento del personale non sono ancora stati definiti.

Attualmente dobbiamo fare riferimento al progetto preparato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, che è stato presentato e illustrato nella versione aggiornata a febbraio 2012, alla commissione consiliare, in occasione della delibera di indirizzi. Nel progetto si prevede una spesa di personale pari a 350.000 euro all'anno, comprensivi del compenso del Direttore. Questa cifra corrisponde al costo di dieci/tredici dipendenti e al compenso del Direttore.

Le cifre e i numeri, che sono stati anche illustrati in commissione consiliare, sono dati indicativi. L'effettivo compenso dei dipendenti e del Direttore saranno oggetto di una specifica contrattazione da parte della Fondazione Fotografia Modena, nel cui Consiglio di Amministrazione sarà rappresentato anche il Comune.

Il finanziamento delle spese di personale, come di ogni altra spesa relativa alla attività della Fondazione Fotografia Modena, sarà a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Preme sottolineare, in conclusione, che nel percorso che è stato seguito, sia il Comune che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno avuto ben presente il tema dei lavoratori del Fotomuseo, e hanno agito con l'obiettivo di mantenere in attività il personale in uscita dalla Associazione, ponendo particolare attenzione sia alla loro occupazione che alla loro professionalità. Inoltre, partecipando al Consiglio di Amministrazione del nuovo Ente, il Comune avrà modo di partecipare alle scelte che verranno adottate anche in materia di personale.

L'assessore
Roberto Alperoli